13. FUOCHI D'ARTIFICIO

GLI OBIETTIVI

MUSICA

- Valutare aspetti funzionali ed estetici di un brano musicale.
- Riconoscere gli elementi costitutivi del linguaggio musicale all'interno di un brano.

ARTE E IMMAGINE

- Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni.
- Sperimentare tecniche e materiali diversi per realizzare un prodotto pittorico.
- Individuare in un'opera d'arte moderna gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.

ESPRESSIONE CORPOREA

- Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee sapendo trasmettere contenuti emozionali.
- Riconoscere e valutare traiettorie e distanze delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

Tempo indicativo del percorso: 7 ore.

Spazi: l'aula, l'aula di informatica.

Materiali: tempere, cannucce, pennelli, giornali, un grande foglio di carta bianco, fogli di cartoncino bianco, ciotole e bicchieri, spugne.

Collegamenti interdisciplinari: italiano, scienze e tecnologia, educazione alla cittadinanza attiva.

IL SENSO DEL PERCORSO

Il percorso mira a favorire la riflessione degli alunni sulle differenti rappresentazioni simboliche di un evento come l'esplosione dei fuochi d'artificio. Il lavoro fa leva sugli aspetti emotivo-affettivi suscitati dalla rappresentazione artistica di questo fenomeno e porta alla creazione di un manufatto artistico che vede l'attivo coinvolgimento del corpo.

LE TAPPE



1) Il percorso si apre con l'ascolto del brano *Feux d'artifice* di Claude Debussy.

Mediante un brainstorming i bambini giungono a conoscere il processo che ha portato l'autore a tradurre il dato visivo e sonoro dei fuochi d'artificio in una composizione musicale.

- 2) Gli alunni traspongono in un'opera d'arte le immagini che il brano ha suggerito loro, attraverso la tec-🕍 nica della pittura a soffio.
- 3) Si soffermano su un capolavoro artistico incentrato sul tema del gesto spontaneo e dell'improvvisazione (Jackson Pollock).
- 4) Realizzano un'**opera d'arte collettiva** incentrata sul tema del fuoco d'artificio, utilizzando la gestiuni stualità caratteristica dell'*action painting*.
- 5) 🕌 Il percorso si chiude con un'**attività di verifica**.

1. L'ASCOLTO



T. 13 L'insegnante fa ascoltare agli alunni il brano *Feux d'artifice* ("Fuochi d'artificio") di Claude Debussy (1862-1918), senza rivelare il titolo.

Li invita quindi a svolgere a un'attività di *brainstorming*. Ciascun bambino risponde al quesito: "Che cosa ti ha fatto venire in mente questo brano?", poi condivide le proprie idee con la classe.

L'insegnante rivela il titolo della composizione. È probabile che gli alunni abbiano colto durante il *brainstorming* alcune delle suggestioni che il brano vuole suscitare.

INFORMAZIONI DI CONTESTO

Debussy ha composto Feux d'artifice nel 1910 circa. Lo strumento per il quale ha scritto questo brano è il **pianoforte**.

Il compositore ha cercato di descrivere attraverso la musica gli spettacolari fuochi d'artificio con i quali si celebrava la festa nazionale francese del 14 luglio, esprimendone la bellezza visiva e rendendo con particolare efficacia i dettagli dei rumori. L'insegnante fa notare come alcune sezioni del brano descrivano fuochi di piccole dimensioni (all'inizio, ad esempio, Debussy sembra rappresentare delle girandole), altre (da 3.38 alla fine) i fuochi più grandi, spettacolari e rumorosi. Da 4.11 lo spettacolo è finito, e rimane solo qualche bagliore nell'aria immobile della notte.

COMPETENZE IN GIOCO

L'insegnante chiede ai bambini se hanno mai visto o suonato un pianoforte o se conoscono qualcuno che lo sa suonare. Sollecita poi a raccontare come è fatto un pianoforte e che cosa lo rende diverso dagli altri strumenti.

2. DALLA MUSICA ALLE IMMAGINI

L'insegnante consegna agli alunni la **scheda operativa 1** e li invita a rappresentare, attraverso la **tecnica della pittura a soffio**, i fuochi d'artificio così come suggeriti dall'ascolto del brano musicale.

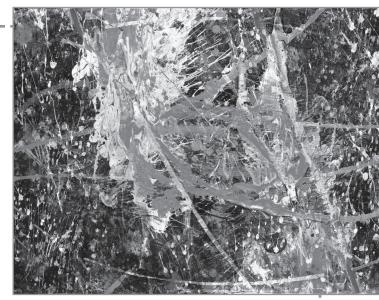


49. La pittura a soffio

LA PITTURA A SOFFIO

La pittura a soffio è una tecnica piuttosto semplice. Si fanno cadere alcune **gocce di tempera** ben diluita su un foglio o su un cartoncino e **si soffia** delicatamente attraverso una cannuccia per far spostare il colore e realizzare così le forme.

Questa tecnica affascina i bambini perché permette di giocare con l'imprevedibilità e l'irregolarità delle forme che si vengono a creare, consentendo loro di vivere un'esperienza slegata da vincoli di precisione e di pianificazione e favorendo la **spontaneità** e l'immaginazione. E, soprattutto, li porta a non temere di sbagliare e a vivere l'imperfezione come fonte di sorprendente bellezza.



3. IL LINGUAGGIO DELL'ARTE

L'insegnante propone l'analisi di un capolavoro del pittore americano Jackson Pollock (1912-1956). Questa attività è strettamente collegata a una ricerca in rete dell'opera che, tutelata da diritti SIAE, non riproduciamo nelle pagine di questo volume.

INFORMAZIONI DI CONTESTO

Pollock è considerato uno dei più grandi maestri dell'action painting, ovvero quel genere di pittura che utilizza la tecnica del dripping (in italiano "sqocciolatura").

Il dripping consiste nel far gocciolare la pittura sulla tela, distesa sul pavimento, attraverso un contenitore bucherellato, oppure nel farla scivolare da spatole o pennelli mossi lentamente con le mani, oppure nel lanciarla con pennelli e bastoni, quasi a voler semplicemente imbrattare le tele.

In particolare, Pollock utilizza la tecnica del dripping facendo gocciolare non pittura a olio ma smalti colorati o vernici industriali.

L'action painting vive la pittura come espressione e conseguenza di un gesto fisico, e celebra il trionfo della corporalità e della spontaneità sull'organizzazione razionale del pensiero. Chi osserva un'opera di questa corrente creativa è quasi sempre in grado di ricostruire il gesto che ne sta all'origine, spesso un gesto liberatorio, appartenente alla categoria del "lanciare" o del "lasciar cadere".

Conoscere (e praticare) la tecnica del dripping aiuta il bambino a valorizzare la spontaneità dei suoi impulsi creativi e a considerare l'imprevisto come una preziosa occasione piuttosto che un problema.



www L'insegnante propone ai bambini di cercare in rete, attraverso il motore di ricerca Google, l'opera di Pollock *Ritmo d'autunno* (numero 30).

Quando i bambini avranno individuato il dipinto, si potrà chiedere di esprimere che cosa suggerisce loro e che cosa ne pensano del titolo scelto dall'autore.

L'insegnante potrà poi guidare la lettura dell'opera spiegando che, in essa, Pollock esprime la naturalezza delle piogge autunnali in una commistione di bianchi e colori caldi "lanciati" e fatti colare spontaneamente sulla tela. L'effetto è fortemente emotivo e coinvolgente.

In un secondo momento si potranno anche invitare i bambini a trovare in Internet maggiori informazioni sull'opera: quando è stata realizzata, dove è conservata, di quale corrente artistica è emblema...

4. UN FUOCO D'ARTIFICIO DI COLORI

Con l'aiuto dell'insegnante, sul pavimento al centro dell'aula vengono posizionati dei giornali vecchi e, sopra, un grande foglio bianco. Banchi e pavimento intorno al foglio vengono protetti con altri giornali. Dalla parte del lato più corto del foglio viene posizionata una sedia.

A turno ogni bambino sale sulla sedia, intinge il pennello nelle tempere (precedentemente rese piuttosto acquose) che gli porge l'insegnante e, impugnando saldamente il pennello, lancia più volte la pittura sul foglio con movimenti lunghi ed energici.

La tempera cade sul foglio come una pioggia di macchie di colore. Il risultato artistico finale sarà un'opera di grande intensità cromatica, un fuoco d'artificio di classe, collettivo, realizzato secondo i dettami dell'action painting.



Salire sulla sedia, operazione necessaria per far cadere meglio dall'alto la tempera e permettere una **migliore visione d'insieme del dipinto** prima di compiere il *dripping*, accresce la complessità di esecuzione di tutto il lavoro, che andrà compiuto mantenendosi in equilibrio ed effettuando un calcolo piuttosto preciso di traiettorie e distanze.

Stare in piedi sulla sedia, inoltre, mette in evidenza e amplifica un gesto soggettivo, inconsueto a scuola e anche un po' irriverente, comportando la percezione di una possibile sensazione di imbarazzo. Questa sensazione può essere felicemente superata portando i bambini a riflettere sull'opportunità di luoghi e tempi: ci sono momenti della vita scolastica in cui è possibile esprimersi in maniera fortemente soggettiva e spontanea e momenti in cui questa espressione viene limitata per garantire lo svolgimento più proficuo di attività curricolari che richiedono un altro tipo di posture e stati d'animo.

Al termine del lavoro l'insegnante chiede agli alunni di scrivere i nomi delle **emozio- ni** provate durante il *dripping* (gioia, sorpresa, senso di libertà, vergogna...) e rappresentare ognuna di esse a colori con un piccolo disegno astratto, un simbolo o un semplice scarabocchio.

5. LA VERIFICA DEL PERCORSO

Al termine del percorso sarebbe opportuno procedere a un momento di verifica, per il quale l'insegnante può utilizzare la scheda operativa 5.

COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI

ITALIANO

Si propone il collegamento con la poesia (scheda operativa 2):

Fuochi d'artificio di Lizzie Sora: rende con efficacia l'alternanza tra momento sonoro e momento visivo durante lo spettacolo pirotecnico.

SCIENZE E TECNOLOGIA

Ricollegandosi alle *Indicazioni Nazionali* relative agli ambiti disciplinari di scienze e tecnologia, ci si sofferma sul **funzionamento dei fuochi d'artificio** (**scheda operativa 3**).

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

Si riflette sulla **sicurezza** connessa all'uso **dei fuochi d'artificio** per scopi di intrattenimento e in occasione di feste (soprattutto Capodanno). In particolare è opportuno insistere su sei **comportamenti pericolosi** (alcuni dei quali proposti nella **scheda operativa 4**):

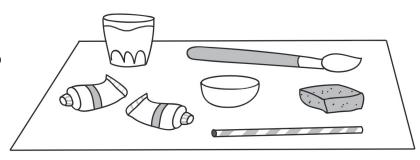
- acquistare i fuochi al di fuori dei negozi autorizzati;
- raccogliere per strada i fuochi inesplosi;
- accendere i fuochi senza la supervisione di un adulto;
- far esplodere i fuochi vicino ad altre persone o animali;
- utilizzare candeline e stelline vicino a tende, divani e oggetti infiammabili;
- tentare di accendere un fuoco d'artificio che non si accende subito.

LA TECNICA DELLA PITTURA A SOFFIO

• Segui le indicazioni.

Occorrente

- un foglio di cartoncino bianco
- tempere e pennello
- una cannuccia
- una ciotolina
- un bicchiere d'acqua
- una spugna





1. Mescola la tempera con acqua per renderla più liquida.



2. Falla sgocciolare sul foglio con il pennello.



3. Soffiando nella cannuccia, o direttamente con la bocca, distribuisci il colore come preferisci. Se lavori su carta precedentemente umidificata con una spugna, otterrai forme irregolari e più creative.

FUOCHI D'ARTIFICIO IN POESIA

• Leggi la poesia e gusta le immagini e gli effetti sonori.

Fuochi d'artificio

di Lizzie Sora

Notte.

Tutti osservano il cielo, tenendo il naso all'insù.

Bana

Il silenzio viene interrotto.

Bana

Il nero della notte si illumina di rosso, poi di giallo, dopo di verde e ancora di porpora.

Bang, bang

Fontane di fiamme raggiungono le stelle e il fumo si affianca alle nuvole.

Bang, bang, bang Immensi cerchi di colore si creano, rispecchiandosi nel mare sottostante.

Bang, bang, bang, bang, bang Anche i pescherecci si sono fermati ad osservare quello spettacolo che si ripete poche volte l'anno.

Bang, bang, bang, bang, bang, bang, bang, bang Il buio della notte viene illuminato, come se fosse giorno. Una marea di colori, al posto del sole.

Bang

Ne mancano solo tre...

Bang

La festa è finita, tutti tornano a casa.

Bana

Nel cielo brilla una stella rossa.



COME FUNZIONANO I FUOCHI D'ARTIFICIO?

• Leggi le informazioni e osserva i disegni per capire come funziona un fuoco d'artificio.

L'arte di fabbricare i fuochi d'artificio è molto antica e proviene dalla Cina, dove fu esportata dagli Arabi nel XII secolo.

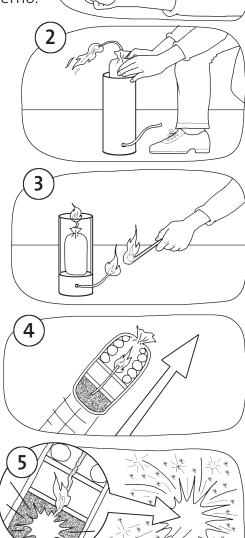
I moderni fuochi d'artificio hanno di solito la forma di un missile, detto petardo. Dentro l'involucro, per lo più di cartone, si trova la polvere da sparo, ossia palline esplosive contenenti materiale infiammabile e colorato dette "stelle", collegate a una spoletta, un piccolo cilindro di cartone pieno di polvere da sparo umida, che fuoriesce dall'involucro e brucia lentamente.

Per far esplodere il petardo si procede in questo modo.

1. Si accende con il fuoco la spoletta, la cui polvere, bruciando lentamente, trasferisce gradualmente la fiamma dall'esterno verso la polvere da sparo all'interno.

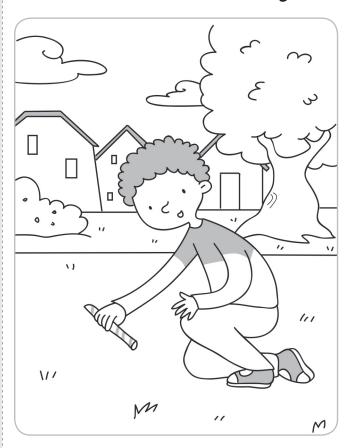
- 2. Prima che la fiamma raggiunga la povere da sparo, si inserisce il petardo in un mortaio, cioè un cilindro che funziona un po' come un cannone.
- 3. All'interno del mortaio il petardo poggia su un pacchetto pieno, a sua volta, di polvere da sparo. L'artificiere accende uno stoppino che, dall'esterno del mortaio, dà fuoco alla polvere da sparo del pacchetto; la sua esplosione dà al petardo una spinta fortissima, che lo proietta in cielo.
- 4. Nel frattempo all'interno del petardo la spoletta, già accesa in precedenza, continua a bruciare portando la fiamma sempre più vicina alla polvere da sparo.
- 5. La fiamma raggiunge la polvere da sparo quando il petardo è ormai arrivato molto in alto. La polvere da sparo esplode, accendendo le "stelle" e rompendo l'involucro esterno di cartone, i cui frammenti bruciano velocemente prima di cadere per terra. Le "stelle" vengono proiettate in tutte le direzioni, mentre il materiale infiammabile e colorato di cui sono piene brucia a sua volta.

La luce viaggia più velocemente del suono, per questo il rumore del fuoco d'artificio arriva in ritardo rispetto all'esplosione.



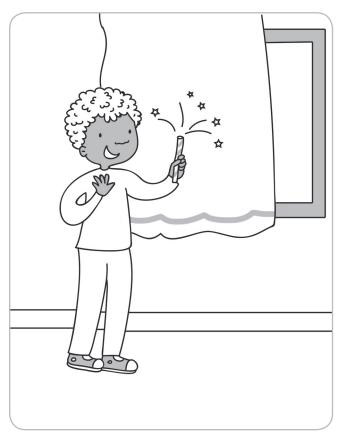
MANEGGIARE CON CURA!

• Individua che cosa non è sicuro in ogni situazione, poi confrontati con i compagni.





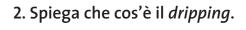




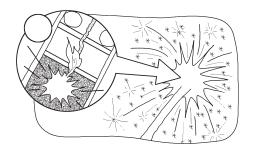
VERIFICA

1. Nel brano Feux d'artifice di Claude Debussy, il pianoforte produce suoni che assomigliano a rumori.

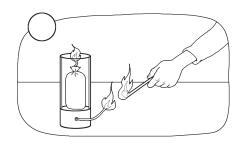
vero falso

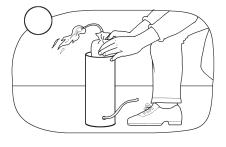


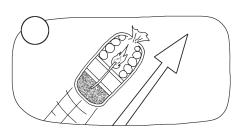
3. Osserva i disegni e numerali in modo da ricostruire la sequenza corretta del funzionamento dei fuochi d'artificio.











4. Racconta e disegna le tue emozioni relative al percorso svolto, mettendo in evidenza le cose che ti sono piaciute di più e quelle che ti ricordi meglio.

